

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Ufficio Stampa

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050
e-mail: stampa@unipd.it per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 19 febbraio 2014

DIFENSORI CIVICI E DIRITTI UMANI

Venerdì 21 febbraio dalle ore 10.00 in Aula E di Palazzo Bo via VIII febbraio 2 a Padova si terrà il seminario pubblico dal titolo “Il contributo dei Difensori civici regionali all’attuazione dei diritti umani: un impegno europeo” promosso dal promosso dal Difensore civico del Veneto e dal Coordinamento Nazionale dei Difensori Civici delle Regioni e delle Province autonome in collaborazione con il Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell’Università di Padova.

Dopo i saluti di **Roberto Pellegrini**, Difensore civico del Veneto, **Lucia Franchini**, Difensore civico della Toscana e Presidente del Coordinamento nazionale dei Difensori civici, e **Paolo De Stefani**, Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell’Università di Padova, intervengono **Burgi Volgger**, Difensora civica della Provincia Autonoma di Bolzano, **Vittorio Gasparrini**, Liasion Officer con il Mediatore Europeo per l’Italia, **Jörg Gebhard**, Ombudspersons Focal Point, Agenzia per i Diritti fondamentali dell’Unione Europea, **Massimiliano Della Torre**, Dirigente Corecom Lombardia, **Carlo Cammelli** e **Andrea Di Bernardo**, Ufficio del Difensore civico della Toscana.

I Difensori civici regionali e territoriali italiani avvertono da tempo la necessità di coordinare il loro operato e di collegarsi alle analoghe istituzioni europee e internazionali. È una duplice esigenza motivata anche dalla mancanza di una Istituzione indipendente nazionale per i diritti umani, nelle forme di Commissione, Ombudsman, Consiglio, o Istituto nazionale. Il seminario si propone di discutere tre aspetti di questo processo di “internazionalizzazione”. Il primo tema affrontato riguarda le caratteristiche e gli elementi di forza e di debolezza dei collegamenti che i Difensori civici italiani hanno attivato con le istituzioni e le reti associative europee e internazionali sulla difesa civica e la protezione dei diritti umani, compresa quella che fa capo al Mediatore dell’Unione Europea. Il secondo aspetto riguarda le possibili modalità di collaborazione con un’istituzione dell’Unione Europea di crescente rilevanza nello studio e analisi dell’attuazione dei diritti umani quale è l’Agenzia per i diritti fondamentali (FRA). Le risorse relazionali, di conoscenza e di comprensione della realtà locale maturate dai Difensori civici italiani potrebbero infatti utilmente essere messe a disposizione di organismi come la FRA, per consentire una più precisa rappresentazione della situazione italiana e ovviare in parte alla mancanza di istituzioni per i diritti umani a livello nazionale. Infine, l’incontro permetterà di presentare e valorizzare una piattaforma informatica, il Digital Administration Program - DiAsPro, originariamente elaborata dall’ufficio del Difensore civico della Lombardia, che permette la condivisione delle informazioni sui casi tra i diversi uffici di difesa civica. L’uso di tale piattaforma può costituire una modalità concreta di cooperazione tra Difensori civici, consentendo inoltre loro di elaborare dati utili per la FRA e le altre istituzioni europee e internazionali che monitorano l’attuazione dei diritti umani in Italia.